

DOMENICA DELLE PALME

Antifona I

Igàpisa, òti isakùsete Kyrios
tis fonis tis dheiseòs mu.

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Amo il Signore, perché Egli
ascolta la voce della mia
supplica.

Per l'intercessione della
Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.

Antifona II

Epìstevsa, dhiò elàlisa, egò
dhe etapinòthin sfòdra.

Sòson imàs, Iiè Theù, o epì
pòlu ònu kathesthis,
psallondàs si: Allilùia.

Ebbi fede, e perciò parlai,
ma esro afflitto oltremodo.

Salva, o Figlio di Dio, che ti
sei degnato sedere su un
puledro d'asino noi che a te
cantiamo: Alliluaia.

Antifona III

Exomologhìsthe to Kyriò,
òti agathòs, òti is ton eòna to
èleos aftù.

Tin kinìn Anàstasin pro tu su
pàthus pistùmenos, ek
nekròn ighiras ton Làzaron,
Christè o Theòs, òthen ke
imìs os i pèdhes, ta tis nìkis
sìmvola fèrondes, si to nikitì
tu thanàtu voòmen: Osannà
en tis ìpsistis, evloghimènos
o erchòmenos en onomati
Kyriù.

Celebrate il Signore, perché
Egli è buono, perché in
eterno è la sua misericordia.

Per confermare la fede nella
comune risurrezione, prima
della tua passione, hai
risuscitato Lazzaro dai
morti, o Cristo Dio: noi
dunque, come i fanciulli,
portando i simboli della
vittoria gridiamo a te, vinci-
tore della morte: Osanna nel
piú alto dei cieli, benedetto
colui che viene nel nome del
Signore.

Isodhikòn

Evloghimènos o erchèmenos en onòmati Kyriù. Theòs Kyrios ke epèfanen imìn.

Sòson imàs, Iiè Theù, o epì pòlu ònu kathesthìs, psal-londàs si: Allilùia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi.

Salva, o Figlio di Dio, che ti sei degnato sedere su un puledro d'asino noi che a te cantiamo: Allilùia.

Tropari

Tin kinìn anàstasin...

Per confermare la fede...

Sindafèndes si dhià tu vaptìsmatos, Christè o Theòs imòn, tis athanàtu zoìs ixiòthimen ti Anastàsi su ke animnùndes kràzomen: Osannà en tis ìpsistis, evloghimènos o erchèmenos en onomati Kyriù.

Consepolti con te per il battesimo, o Cristo Dio nostro, per la tua risurrezione siamo stati resi degni della vita immortale, e inneggiando acclamiamo: Osanna nel piú alto dei cieli, benedetto colui che viene nel nome del Signore.

To thròno en uranò, to pòlo epì tis ghis epo-chùmenos, Christè o Theòs, ton anghèlon tin ènesin, ke ton pèdhon ànimnisin prosedhèxo voòndon si: Evloghimènos i o erchèmenos ton Adhàm anakalèsasthe.

In cielo assiso in trono, in terra sull'asinello, o Cristo Dio, tu hai accolto la lode degli angeli e l'acclamazione dei fanciulli che a te gridavano: Benedetto sei tu che vieni a richiamare Adamo dall'esilio.

EPISTOLA

Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi.

Celebrate il Signore, perché è buono; perché in eterno è la sua misericordia.

Lettura della lettera di Paolo ai Filippesi (4, 4 – 9)

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi.

Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Giovanni (12, 1 – 18)

sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva

quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù. Il giorno seguente, la grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!». Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina. I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte. Intanto la folla, che era stata con lui quando chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro e lo risuscitò dai morti, gli dava testimonianza. Anche per questo la folla gli era andata incontro, perché aveva udito che egli aveva compiuto questo segno.

Megalinàrion

Theòs Kyrios ke epèfanen
imìn. Sistisasthe eortin ke
agallòmeni, dhèfte megali-
nomen Christòn, metà vaìon
ke klàdhon ìnnis kravgà-
zondes: evloghimènos o
erchòmenos en onomati
Kyriù Sotiros imòn.

Il Signore è Dio e si è
manifestato a noi : preparate
la festa ed esultanti venite :
ma-gnifichiamo il Cristo con
palme e rami cantando l'in-
no : Benedetto colui che
viene nel nome del Signore
nostro Salvatore.

Kinonikòn

Evloghimènos o erchème- Benedetto colui che viene
nos en onomati Kyriu. nel nome del Signore.
Allilùia. Alliluaia.